



DISCARICA DI CONVERSANO

Rassegna Stampa del 13/04/2016

INDICE

DISCARICA DI CONVERSANO

12/04/2016 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Bari «La falda acquifera non è contaminata»	4
---	---

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

12/04/2016 antennasud.com 15:47 Discarica Martucci, la falda non è inquinata	6
12/04/2016 oggi conversano.it 17:32 Processo discarica: il nostro consulente fa un assist clamoroso alla Lombardi	7

DISCARICA DI CONVERSANO

1 articolo

CONVERSANO UN SOSPIRO DI SOLLIEVO ANCHE PER I CITTADINI DI POLIGNANO A MARE, MOLA DI BARI E RUTIGLIANO

«La falda acquifera non è contaminata»

Martucci, la relazione degli esperti nominati dal Tribunale 565 pagine e 135 allegati, che riguardano il secondo incidente probatorio oggetto di discussione nell'udienza del 18 aprile prossimo

ANTONIO GALIZIA I **CONVERSANO**. Martucci, «la falda acquifera non è contaminata, ma sono doverosi altri approfondimenti». Il dato è contenuto nella relazione redatta dal collegio di esperti nominati dal Tribunale di Bari (dove è in corso il processo per un presunto **disastro ambientale** nell'area che ospita la **discarica** di bacino, ndr) e presieduto dal prof. Luigi Boeri dell'Università di Pisa (vi fanno parte anche gli ingegneri Isolani e Martelloni). Si tratta dello studio, contenuto in 565 pagine e 135 allegati, che riguarda il secondo incidente probatorio oggetto di discussione nell'udienza del 18 aprile prossimo. A far tirare un sospiro di sollievo ai cittadini dei comuni di **Conversano**, Polignano a Mare, Mola di Bari e Rutigliano, parte del quadrilatero confinante con il sito, sono le dichiarazioni del dottor Raffaele Di Marino, il chimico (ex dirigente dell'Acquedotto Pugliese, dove si è occupato per oltre 30 anni di depurazione delle acque) ora consulente tecnico dei Comuni di **Conversano** e Mola di Bari, parte offesa nel processo. «Certamente Martucci non è il paradiso terrestre - spiega il consulente - ma non è nemmeno l'inferno che si è voluto dipingere in tutti questi anni. La relazione del collegio di esperti nominati dal giudice dimostra che l'acqua non è contaminata, rientra nei parametri indicati dalla legge, ma dice anche che sono tuttavia doverosi approfondimenti di carattere scientifico». Il dato da indagare riguarda la concentrazione di Trizio, un tracciante - ci spiega il dottor Di Marino - che i geologi utilizzano per intercettare eventuali contaminazioni nella falda acquifera. Le indagini svolte dal team del professor Boeri hanno evidenziato la presenza di questa sostanza, che indica il livello di radioattività contenuto nell'acqua, in misure modeste. «Sia i pozzi presenti a monte - spiega il consulente dei comuni - che quelli indagati a valle, indicano valori esistenti tra l'1 e il 2. C'è stato un solo pozzo, quello interno al sito, al servizio della **discarica** per il controllo delle acque, nel quale i valori sono risultati più alti: 12 invece che 6». C'è da essere preoccupati? «Assolutamente no. Primo perché il dato di riferimento non richiama un limite di legge bensì un dato di letteratura e giurisprudenza nella geologia. Secondo perché il fatto di aver trovato un pozzo nel quale risulta una quantità di 12 unità di Trizio non è probante per una probabile contaminazione. Questo tuttavia non significa che va abbassata l'attenzione su indagini e monitoraggi perché il mio e l'interesse dei comuni è quello di accertare la verità». Rassicuranti sarebbero anche i dati che riguardano la composizione dei **rifiuti** depositati nel sito. I dati completi verranno illustrati giovedì 14 aprile, alle ore 19, nell'aula consiliare del Comune, in una conferenza stampa convocata dal sindaco Giuseppe Lovascio per illustrare i dati aggiornati della perizia dell'incidente probatorio sulla **discarica** di **contrada Martucci**. **CONVERSANO** Le immagini del sito che interessa **Conversano**, Polignano, Mola e Rutigliano

DISCARICA DI CONVERSANO WEB

2 articoli

Discarica Martucci, la falda non è inquinata

BARI di Redazione AntennaSud

Nessuna contaminazione nella falda acquifera della discarica Martucci a **Conversano**. Lo afferma la relazione dei chimici nominati dal Tribunale di Bari, dov'è in corso il processo per presunto **disastro ambientale** che vede come parte offesa i Comuni di **Conversano** e Mola di Bari.

"La falda acquifera non è contaminata, ma sono doverosi altri approfondimenti". E' scritto nella relazione che hanno redatto gli esperti del Tribunale di Bari coordinati dal professor Luigi Boeri dell'Università di Pisa. Lo studio - 565 pagine e 135 allegati - riguarda il secondo incidente probatorio oggetto di discussione nell'udienza del prossimo 18 aprile, nell'ambito del processo presunto **disastro ambientale** nell'area che ospita la discarica Martucci, a **Conversano**. Secondo il chimico Raffaele Di Marino, ex dirigente dell'Aqp che per 30 anni si è occupato di depurazione delle acque, ed ora consulente dei Comuni di **Conversano** e Mola di Bari (parte offesa nel processo), l'acqua della falda accanto alla discarica Martucci non è contaminata, e rientra nei parametri indicati dalla legge. Valutazione che rassicura anche i cittadini dei vicini comuni di Polignano a mare e Rutigliano.

C'è però un dato sospetto che riguarda la concentrazione di trizio, un isotopo radioattivo dell'idrogeno utilizzato come tracciante dai geologi, per intercettare eventuali contaminazioni nella falda acquifera. Nei pozzi a monte e a valle della falda i valori sono contenuti tra 1 e 2, mentre nel pozzo interno il valore è 12, il doppio di quello che dovrebbe essere. Un dato che - rassicura il chimico - merita approfondimento ma non prova alcuna contaminazione.

Processo discarica: il nostro consulente fa un assist clamoroso alla Lombardi

In un'intervista al settimanale Fax il dott. Raffaele Di Marino fa affermazioni premature sull'esito del processo

Conversano - "La conclusione è che i terreni non sono contaminati. Nessuno dei campioni ha dato un valore tale da dire che sono contaminati....non è un Paradiso Terrestre ma non è sicuramente l'Inferno che è stato dipinto....secondo me l'incidente probatorio dà una mano grossissima alla difesa". Queste le affermazioni fatte dal dott. Di Marino, consulente tecnico del Comune di **Conversano** e Mola di Bari, al settimanale Fax. Sembra, per la verità, che la mano alla difesa l'abbia data proprio il dott. Di Marino con queste esternazioni fatte, come lui stesso ricorda, senza aver sentito l'avv. Chiusolo, difensore legale degli stessi comuni di **Conversano** e Mola di Bari. Infatti non poco è stato lo sconcerto dei cittadini e dei comitati civici nel leggere una vera e propria assoluzione della controparte dal consulente tecnico nominato e pagato dai comuni di **Conversano** e Mola di Bari, ben prima che fosse il tribunale ad esprimersi. Nel frattempo anche il sindaco di **Conversano** Lovascio, a conoscenza di questa relazione che sembra essere formata da quasi mille cartelle, aveva convocato una conferenza stampa per giovedì prossimo 14 aprile ha ritenuto di dover rinviare la conferenza stampa per le pressioni di parte dell'opinione pubblica. La data in cui l'amministrazione comunale presenterà i dati della relazione dell'incidente probatorio è il 21 aprile alle 19,00 presso il Comune di **Conversano**. In attesa dell'udienza del 18 aprile dove si discuterà della relazione del pool di tecnici capeggiati dal prof. Boeri.

Riportiamo replica di Andrea Laterza di Mola di Bari alle esternazioni del dott. Di Marino

"Alcuni organi di stampa stanno ospitando le dichiarazioni del consulente tecnico di parte dei Comuni di Mola e di **Conversano**, il dott. Raffaele Di Marino, designato a rappresentare le due comunità all'interno del procedimento giudiziario in corso per gli illeciti contestati dalla Procura della Repubblica di Bari, in merito all'affaire" Martucci. Il dott. Di Marino è senz'altro persona stimabilissima e sicuramente competente. Non mettiamo in dubbio le sue considerazioni tecniche sui risultati delle analisi delle acque di falda in quel di Martucci. Tuttavia alcuni interrogativi, e non da poco, sorgono. Innanzitutto, sotto il profilo deontologico, ci permettiamo di dissentire dal metodo di comunicazione adoperato dal dott. Di Marino. Egli è un professionista che ha ricevuto un incarico dai Sindaci dei due comuni e ad essi, innanzitutto, avrebbe dovuto riferire le sue considerazioni. L'incarico professionale, peraltro retribuito con il denaro dei contribuenti molesi e conversanesi, sottintende una serie di doveri verso il committente, a cominciare dal rapporto fiduciario che si instaura. A nostro parere, solo dopo aver concordato con i Sindaci e con il legale dei due Comuni una strategia di comunicazione egli avrebbe potuto rilasciare le sue dichiarazioni alla stampa. In caso contrario, è ovvio che il rapporto fiduciario, in specie in una fase giudiziaria così delicata, rischia molto concretamente di venir meno, con possibili ma ovvie ripercussioni di responsabilità oggettiva e soggettiva a carico del dott. Di Marino. E' altrettanto ovvio che le dichiarazioni del dott. Di Marino verranno utilizzate a piene mani dalla difesa degli imputati: un clamoroso e involontario "assist" che rischia di vanificare anni e anni di indagini giudiziarie della Procura della Repubblica con molti motivi fondanti e probatori, al di là di quanto possano dire o non dire le risultanze chimiche delle analisi delle acque. Peraltro, ed ecco il secondo motivo di obiezione, i risultati delle analisi dei pozzi commissionate alcuni anni fa dalla Procura sono in netto contrasto con quelle attuali sulle quali si sofferma Di Marino. Come è possibile che ora le acque sotterranee di Martucci e dintorni si presentino immacolate (o quasi), mentre le risultanze delle analisi del giugno 2013 davano la presenza di alte concentrazioni di metalli pesanti e cioè ferro, piombo e manganese (questi ultimi due elementi tossici e cancerogeni) nei pozzi a valle della discarica che, infatti, furono sequestrati per ordine della magistratura barese?"